Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — Roma - Martedì, 7 maggio 1935 - Anno XIII — Numero 107

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI.

LEGGI E DECRETI

1935

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 21 maggio 1934-XII, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto 26 ottobre 1925, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Mangoni Alfredo fu Alessandro.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 21 maggio 1934-XII, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto 18 aprile 1932, col quale fu concesso l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Severati Furio fu Achille.

(1176)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 aprile 1935-XIII, n. 512.
Conversione in legge del R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 1995, recante norme transitorie sulle destinazioni degli uditori giudiziari e sulle applicazioni dei giudici e sostituti procuratori del Re.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 1995, recante norme transitorie sulle destinazioni degli uditori giudiziari e sulle applicazioni dei giudici e sostituti procuratori del Re.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 4 aprile 1935-XIII, n. 513.
Conversione in legge del R. decreto-legge 18 settembre 1934, n. 1464, contenente norme intese ad alleviare l'onere degli interessi sui mutui.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 18 settembre 1934, n. 1464, contenente norme intese ad alleviare l'onere degli interessi sui mutui.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 4 aprile 1935-XIII, n. 514.

Conversione in legge del R. decreto-legge 13 dicembre 1934-XIII, n. 2171, concernente la concessione alla signora Maddalena Sirotkovich vedova Vucassovich, da Spalato, di un assegno vitalizio straordinario annuo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 13 dicembre 1934 - Anno XIII, n. 2171, concernente la concessione alla signora Maddalena Sirotkovich vedova Vucassovich, da Spalato, di un assegno vitalizio straordinario annuo di L. 3600 in aggiunta agli altri assegni spettantile a norma delle vigenti disposizioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 1° aprile 1935-XIII, n. 515.

Conversione in legge del R. decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1857, recante proroga alle modificazioni della legge di contabilità generale dello Stato, nei riguardi dei servizi della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1857, concernente proroga dell'efficacia delle disposizioni contenute nel R. decreto-legge 30 settembre 1929, n. 1718, recante modificazioni alla legge sulla contabilità generale dello Stato nei riguardi della esecuzione di opere e di servizi interessanti la Regia aeronautica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 8 aprile 1935-XIII, n. 516.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

È approvato il bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936, allegato al presente stato di previsione, ai termini dell'art. 10 della legge 5 gennaio 1933, n. 30.

Art. 3.

L'assegnazione straordinaria, per incoraggiare pubblicazioni ai fini della propaganda tecnica e segnatamente frumentaria, disposta dall'art. 2 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 30, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898 e dal R. decreto 12 agosto 1927, n. 1719, è aumentata di L. 60.000.

Art. 4.

L'assegnazione straordinaria di complessive L. 25.500.000 autorizzata dalla legge 9 giugno 1927, n. 1125, dall'art. 5 della legge 17 marzo 1932, n. 290, dall'art. 4 della legge 3 aprile 1933, n. 354, e dall'art. 5 della legge 25 gennaio 1934, n. 148 per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, è aumentata di L. 1.040.000.

L'assegnazione stabilita per l'esercizio 1935-36, ai sensi del n. 2 dell'art. 121 del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, per le opere di bonifica di competenza statale a pagamento differito, è ridotta di L. 1.040.000.

Art. 5.

A norma dell'art. 7 della legge 2 giugno 1927, n. 831, è stabilita in L. 7.000.000 la somma da erogare durante l'esercizio finanziario 1935-36 per mutui di bonifica dell'Agro Pontino.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	SPESE GENERALI.	
1	Stipendi ed assegni vari di carattere continuativo al personale di ruolo dell'Amministrazione centrale e compartimentale ed al personale comandato di altre Amministrazioni (*Spese fisse*)	4,900,000 —
2	Stipendi ed assegni vari di carattere continuativo al personale dei ruoli provinciali (escluso il personale forestale) (*Spese fisse*)	3,500,000 —
3	Retribuzioni al personale avventizio o giornaliero assunto per i servizi ordinari dell'Amministrazione centrale e degli uffici provinciali	350,000 —
4	Indennità, rimborsi di spese, medaglie di presenza per ispezioni e missioni del personale (escluso quello forestale) dell'Amministrazione centrale, per incarichi ad estranei nell'interesse dei servizi dell'Amministrazione centrale e per il servizio dei Gabinetti - Competenze ai membri di Consigli, Comitati e Commissioni esaminatrici presso il Ministero	652,000 —
5	Indennità e spese di viaggio per missioni o tramutamenti del personale compartimentale provinciale (escluso quello forestale) o degli organi dipendenti e per missioni ed incarichi ad estranei nell'interesse dei servizi periferici - Indennità ai commissari ed assessori per gli Usi civici - Assegni per incarichi di direzione ed assistenza	1,493,200 —
6	Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti del Ministero (escluso il personale forestale) ed al personale di altre amministrazioni	379,120 —
7	Sussidi al personale (escluso quello forestale) in attività di servizio o già appartenente all'Amministrazione e relative famiglie	151,200 —
8	Fitto di locali per gli organi provinciali (*Spese fisse*)	235,000 —
9	Manutenzione di locali e canoni d'acqua per l'edificio del Ministero	72,627 —
10	Acquisto di opere, giornali e riviste per la biblioteca	40,000 —
11	Spese per telegrammi e canoni vari dovuti all'Amministrazione postale (*Spesa obbligatoria*)	95,000 —
12	Spese di liti (*Spesa obbligatoria*)	5,000 —
13	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
14	Spese casuali	25,000 —
15	Spese per le statistiche concernenti i servizi dell'Amministrazione dell'agricoltura e delle foreste (articolo 3 del Regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238)	43,373 —
16	Spese per il funzionamento degli Ispettorati dell'agricoltura e del Commissariato della bonifica integrale per la provincia di Ferrara (Regio decreto-legge 3 novembre 1927, n. 2096, convertito nella legge 21 giugno 1928, n. 1662, ed articolo 4 del Regio decreto-legge 18 novembre 1929, n. 2071, convertito nella legge 31 marzo 1930, n. 279)	1,650,000 —
17	Spese generali per il funzionamento di organi provinciali (compresa la stampa del Bollettino degli Usi Civici e del Bollettino di pesca, piscicoltura ed idrobiologia)	561,000 —
		14,152,520 —
	PENSIONI ED INDENNITÀ.	
18	Pensioni ordinarie ai personali civili e militari (*Spese fisse*).	12,500,000 —
19	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del Regio decreto 23 ottobre 1919, n. 1970, sulle pensioni, modificati dall'articolo 11 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed assegni congeneri legalmente dovuti (*Spesa obbligatoria*)	30,000 —

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
Num.	Denominazione	
20	Contributi all'Istituto Nazionale fascista della previdenza sociale (invalidità, vecchiaia, disoccupazione e tubercolosi), e rimborsi all'Istituto Nazionale fascista contro gl'infortuni sul lavoro (Regio decreto-legge 8 marzo 1923, n. 633, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473) - Indennità in caso di licenziamento o di cessazione dal servizio del personale straordinario (*Spesa obbligatoria*)	298,000 —
		12,828,000 —
	AGRICOLTURA.	
	I. — *Coltivazioni, industrie e difese agrarie.*	
21	Contributi ad Enti od uffici internazionali che svolgono attività direttamente interessanti l'agricoltura, ed alla Commissione centrale per l'esame delle invenzioni presso il Consiglio nazionale delle ricerche	112,500 —
22	Contributi e spese per l'esecuzione dei provvedimenti intesi a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari a norma del Regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni, e della legge 26 settembre 1920, n. 1363	600,000 —
23	Esperienze agrarie, acclimazione di seme di piante erbacee e legnose, escluso il grano, la vite e l'ulivo	200,000 —
24	Spese di cui all'articolo 4 del Regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1313, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, per l'intensificazione dello studio dei problemi della produzione frumentaria, e per le sperimentazioni agricole previste dalla legge 21 giugno 1928, n. 1391	3,334.000 —
25	Spese per incoraggiare lo sviluppo della frutticoltura nazionale - Impianto e funzionamento di vivai di piante fruttifere - Contributi ai consorzi istituiti per i vivai stessi (decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 323 e legge 3 aprile 1921, n. 600)	400,000 —
26	Spese per l'applicazione della legge 28 giugno 1923, n. 1512, riguardante la produzione ed il commercio del seme bachi da seta	51,000 —
27	Apicoltura - Incoraggiamenti; premi e sussidi; trasporti; osservatori, acquisto di attrezzi ed esperimenti	42,500 —
28	Vivai governativi di viti americane - Regi uffici enologici - Cantine sperimentali - Istituti sperimentali di olivicoltura e di oleificio - Uffici agrari italiani all'estero	560,000 —
29	Spese per l'applicazione del Regio decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1754, convertito nella legge 18 novembre 1928, n. 2690, e pel progresso dell'olivicoltura e dell'oleificio	575,000 —
30	Spese per incoraggiare i perfezionamenti della meccanica agraria e la diffusione della più utile applicazione di essi (Regio decreto 6 settembre 1923, n. 2125)	85,000 —
31	Spese per la distruzione dei nemici e dei parassiti delle piante - Servizio fitopatologico - Osservatori regionali di fitopatologia - Studi ed esperienze su malattie e nemici delle piante e sui mezzi per combatterle (legge 18 giugno 1931, n. 987) (*Spesa obbligatoria*)	1,200,000 —
32	Contributi e spese per il progresso della viticoltura e dell'enologia. (Regio decreto-legge 2 settembre 1932, n. 1225, convertito nella legge 22 dicembre 1932, n. 1701)	470,000 —
33	Spese per l'applicazione della legge 6 gennaio 1931, n. 99, riguardante la disciplina della coltivazione, della raccolta e del commercio delle piante officinali	170,000 —
		7,800,000 —
	II. — *Sperimentazione pratica e propaganda agraria.*	
34	Spese per il funzionamento delle Regie stazioni agrarie sperimentali (Regio decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, convertito nella legge 5 giugno 1930, n. 951); borse e sussidi di tirocinio o di perfezionamento presso stazioni agrarie all'interno e all'estero per la sperimentazione agraria; sussidi di studio per orfani di guerra; acquisto di pubblicazioni agrarie da distribuirsi allo scopo di diffondere pratiche agrarie; studi ed esperienze relative al servizio di meteorologia applicata all'agricoltura	1,200,000 —
35	Contributi e spese per la istruzione professionale dei contadini (legge 16 giugno 1932, n. 826)	1,960,000 —
36	Spese, concorsi e sussidi fissi per istituti sperimentali consorziali, laboratori (Regio decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, convertito nella legge 5 giugno 1930, n. 951) colonie agricole, erbari, accademie ed associazioni agrarie	1,795,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
37	Cattedre ambulanti di agricoltura (Regio decreto 6 dicembre 1928, n. 3433) - Contributi per il mantenimento degli esperti addetti ai consorzi professionali per i contadini (legge 16 giugno 1932, n. 826)	16,500,000 —
38	Contributi e sussidi a favore di Enti ed Associazioni, con preferenza per quelli di carattere nazionale, per cinematografie od altre forme di propaganda e di istruzione agraria, specialmente riguardanti la tecnica frumentaria	385,000 —
		21,840,000 —
	III. — *Meteorologia e geodinamica.*	
39	Studi sui fenomeni atmosferici - Spese e concorsi pel servizio meteorologico, geofisico e geodinamico - Contributi ad istituzioni, società e privati che svolgono opera pel progresso della meteorologia, geofisica e geodinamica	200,000 —
	IV. — *Zootecnia e Caccia.*	
40	Spese per incoraggiare, aumentare, migliorare e tutelare la produzione zootecnica nazionale di ogni specie (legge 29 giugno 1929, n. 1366) - Industria lattifera, alimentazione del bestiame, ricoveri e concimaie, sperimentazione, libri genealogici - Industria del freddo - Contributi ed altre spese per gli istituti zootecnici (legge 6 luglio 1912, n. 832, e successive modificazioni ed aggiunte)	4,950,000 —
41	Contributi per il funzionamento dei depositi cavalli stalloni, comprese le spese di manutenzione e sistemazione dei locali (legge 26 giugno 1887, n. 4644, articolo 9 del Regio decreto-legge 29 dicembre 1932, n. 1713, convertito nella legge 3 aprile 1933, n. 319; Regi decreti 6 settembre 1923, n. 2125, 4 maggio 1924, n. 966, ed articoli 2 e 3 del testo unico approvato con Regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175)	10,200,000 —
42	Spese diverse per l'applicazione dell'articolo 88 del testo unico approvato con Regio decreto 15 gennaio 1931, n. 117, per la protezione della selvaggina e l'esercizio della caccia.	400,000 —
43	Quota parte del provento delle sopratasse sulle licenze di caccia o di uccellagione, e sulle tabelle indicanti il divieto di caccia, da devolversi alle Commissioni provinciali venatorie, o per fare fronte alle spese generali della organizzazione dei cacciatori, ai sensi degli articoli 86 e 87 del testo unico approvato con Regio decreto 15 gennaio 1931, n. 117 (*Spesa d'ordine*)	*per memoria*
		15,550,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	V. — *Pesca.*	
44	Spese per l'applicazione delle leggi sulla pesca (articolo 91 del testo unico approvato con il Regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604)	1,302,000 —
		46,692,000 —
	CREDITO AGRARIO.	
45	Contributo dello Stato a favore dell'Istituto di Credito agrario per la Sardegna - Spese di vigilanza sulle casse comunali di credito agrario e di altri enti od istituti esercenti il credito agrario (articolo 98 del testo unico 9 aprile 1922, n. 932).	25,500 —
	FORESTE.	
	Spese per i servizi.	
46	Contributo dovuto all'Azienda di Stato per le foreste demaniali pel mantenimento del Parco nazionale del Gran Paradiso e del Parco nazionale di Abruzzo (Regi decreti-legge 3 dicembre 1922, n. 1584, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, 11 gennaio 1923, n. 257, convertito nella legge 12 luglio 1923, n. 1511, 24 gennaio 1924, n. 168, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, 4 gennaio 1925, n. 69, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, e 11 dicembre 1933, n. 1718, convertito nella legge 25 gennaio 1934, n. 233)	360,000 —
47	Spese per incoraggiamento alla silvicoltura ed alle piccole industrie forestali; concorso nelle spese per la lotta contro i parassiti delle piante forestali; contributi per la gestione dei patrimoni silvo-pastorali dei comuni ed altri Enti (Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)	5,000,000 —
48	Delimitazione delle zone da assoggettare al regime dei vincoli forestali e formazione d'ufficio dei piani economici dei boschi (Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267).	425,000 —
49	Istruzione forestale (scuole, sezioni di cattedre ambulanti, borse di studio e di perfezionamento, ricerche e studi silvani) (Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267).	120,000 —
		5,905,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	Spese generali.	
50	Stipendi ed assegni fissi agli ufficiali, sottufficiali, militi ed allievi della Milizia nazionale forestale ed agli ufficiali del Regio esercito, comandati temporaneamente in servizio nella Milizia stessa, ed indennità agli appartenenti alla Milizia forestale ausiliaria (leggi 13 dicembre 1928, n. 3141, e 24 dicembre 1928, n. 3207 e regolamento approvato con Regio decreto 3 ottobre 1929, n. 1997)	36,000,000 —
51	Indennità di tramutamento, di missione, pernottazione e dislocamento ad ufficiali, sottufficiali e militi della Milizia nazionale forestale, agli ufficiali del Regio esercito comandati temporaneamente in servizio nella Milizia stessa ed agli agenti della Milizia forestale ausiliaria	2,484,000 —
52	Spese per corredo ed equipaggiamento, armamento, munizioni e buffetterie, fitto locali e caserme, casermaggio, e per concorso nell'acquisto quadrupedi	1,300,000 —
53	Spese per il funzionamento delle scuole della milizia, spese d'ufficio e diverse - Spese per il servizio sanitario, e spese funerarie in caso di decesso in servizio	1,190,000 —
54	Stipendi ed assegni fissi al personale forestale civile di ruolo in servizio della Milizia nazionale forestale. Retribuzione al personale avventizio (legge 13 dicembre 1928, n. 3141)	2,620,000 —
55	Indennità di tramutamento e di missione al personale forestale civile, passato alla dipendenza della Milizia nazionale forestale, ed indennità ai messi comunali	87,400 —
56	Premi di operosità e di rendimento al personale della Milizia nazionale forestale ed al personale forestale civile	75,680 —
57	Sussidi al personale militare e forestale civile in servizio della Milizia nazionale forestale ed a quello già appartenente all'Amministrazione e relative famiglie	90,000 —
		43,847,080 —
		49,752,080 —
	BONIFICA INTEGRALE.	
58	Contributo al Segretariato nazionale per la montagna (articoli 3 e 22 del Regio decreto-legge 8 marzo 1934, n. 679)	660,000 —
59	Spese per il servizio dei Regi tratturi del Tavoliere di Puglia e delle trazzere in Sicilia (Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3244 e successive modificazioni ed aggiunte)	110,000 —
60	Manutenzione delle opere comprese nei bacini montani nonchè delle opere idrauliche riconosciute come prevalentemente connesse alla bonifica idraulica ed alle trasformazioni fondiarie di pubblico interesse	3,300,000 —
61	Concorsi a premi per opere di piccola bonifica agraria — Spese per combattere la malaria	360,000 —
62	Esecuzione della legislazione sul bonificamento dell'Agro Romano e zone di estendimento, e sul bonificamento in genere (descrizione dei fondi; ricerche e lavori compiuti da estranei; acquisto di strumenti ed oggetti; pubblicazioni)	10 000 —
		4,440,000 —
	TITOLO II — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	SPESE GENERALI.	
63	Indennità temporanea mensile al personale avventizio ed assimilato (decreto luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e successive modificazioni ed aggiunte)	31,000 —
64	Retribuzioni al personale straordinario, giornaliero o cottimista assunto per servizi straordinari	25,000 —
65	Spese di viaggio, indennità di missione, medaglie di presenza, rimborso di spese per sopraluoghi, visite, ispezioni e riunioni interessanti i servizi straordinari per l'incremento della produzione granaria	1,494,000 —
66	Indennità di trasferta in dipendenza delle opere straordinarie di bonifica integrale, al personale sia di ruolo che straordinario o di altre amministrazioni dello Stato	4,600,000 —
67	Retribuzioni a tecnici privati incaricati della compilazione di progetti e della direzione ed assistenza di lavori di bonifica integrale - Compensi ai funzionari del Genio civile, ai funzionari tecnici del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed ai funzionari di altre amministrazioni dello Stato per la preparazione, direzione ed esecuzione di opere di bonifica di straordinaria importanza	200,000 —
68	Spese casuali ed impreviste per i servizi della bonifica integrale	300,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
69	Spese di vigilanza tecnica ed amministrativa, retribuzioni al personale straordinario ed altre spese per studi od accertamenti relativi ad opere di bonifica integrale richieste od eseguite in concessione, o comunque eseguite col contributo dello Stato (articolo 95 del Regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215) (*Spesa d'ordine*)	1,330,000 —
70	Spese per l'impianto ed il funzionamento dell'Ufficio centrale e degli uffici interprovinciali dell'alimentazione (articolo 10 del Regio decreto 13 marzo 1933, n. 674)	44,000 —
		8,044,000 —
	AGRICOLTURA.	
	I. — *Coltivazioni, industrie agrarie.*	
71	Interessi e quota di capitale a carico dello Stato sui mutui concessi ai consorzi provinciali per la viticoltura in forza del testo unico 23 agosto 1917, n. 1474 e delle leggi 3 gennaio 1929, n. 94 e 18 giugno 1931, n. 987. (*Spesa obbligatoria*).	180,000 —
	II. — *Incremento produzione granaria.*	
72	Spese per il Comitato permanente del grano (Regio decreto-legge 4 luglio 1925, n. 1181, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562)	70,000 —
73	Spese per l'impianto di campi dimostrativi (articolo 3 del Regio decreto-legge 29 luglio 1925, numero 1313, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e articolo 4 del Regio decreto-legge 19 novembre 1925, n. 2014, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562) (*Spesa ripartita*)	2,000,000 —
74	Spese varie per il funzionamento delle Commissioni provinciali per la propaganda granaria, per la mobilitazione delle istituzioni e dei tecnici, e per le gare e i concorsi locali di cui all'articolo 2 del Regio decreto-legge 29 luglio 1925, numero 1316, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, nonchè per il concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria e per il concorso nazionale di frutticoltura (articolo 3 del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1103)	2,200,000 —
75	Contributi per incoraggiare pubblicazioni periodiche ai fini della propaganda tecnica e segnatamente frumentaria col mezzo della stampa (articolo 2 del Regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 30, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898, e Regio decreto 12 agosto 1927, n. 1719) (*Spesa ripartita*)	60,000 —
		4,330,000 —
	III. — *Sperimentazione e pratica agraria.*	
76	Contributo dello Stato nell'onere degli interessi o dell'ammortamento dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti o da enti ed istituti di credito alle provincie, all'opera nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra, a favore delle colonie agricole (Regio decreto 2 settembre 1919, n. 1660 e Regio decreto-legge 23 ottobre 1924, n. 1831, convertito nella legge 3 dicembre 1925, n. 2188).	322,000 —
77	Concorso dello Stato nelle spese per interessi sui mutui di favore concessi ad Istituti di sperimentazione agraria dalla Cassa dei depositi e prestiti a termini del decreto luogotenenziale 5 agosto 1917, n. 1464	34,000 —
		356,000 —
	IV. — *Zootecnia.*	
78	Incoraggiamenti alla produzione mulattiera e cavallina (Regio decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1734, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562) (*Spesa ripartita*)	1,400,000 —
	V. — *Demani e Usi civici.*	
79	Interessi a carico dello Stato in misura non superiore al due per cento sui mutui concessi agli enti agrari del Lazio ai sensi degli articoli 55 e 57 del testo unico 9 aprile 1922, n. 932, ed alle associazioni agrarie ed enti di cui al Regio decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1633, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, ed al Regio decreto-legge 22 maggio 1924, n. 751, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1766. (*Spesa obbligatoria*).	400,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	VI. — *Pesca.*	
80	Concorso dello Stato, in misura del 2 per cento, nel pagamento degli interessi per operazioni di credito stipulate ai senti dell'articolo 45 del testo unico 8 ottobre 1931, n. 1604 e dei Regi decreti 28 gennaio 1932, n. 114, convertito nella legge 20 novembre 1932, n. 1577, e 22 dicembre 1932, n. 1864, convertito nella legge 6 aprile 1933, n. 447, recanti provvedimenti a favore dell'industria della pesca (*Spesa ripartita* - 6ª delle trenta rate)	341,000 —
81	Spesa straordinaria per gli scopi di cui all'articolo 44 del testo unico 8 ottobre 1931, n. 1604. (*Spesa ripartita* - 6ª delle venti rate)	1,200,000 —
82	Spese per l'incremento del commercio e del consumo dei prodotti della pesca, per l'assistenza a favore dei pescatori e per la propaganda peschereccia (articolo 4 della legge 13 aprile 1933, n. 397)	*per memoria*
		1,541,000 —
		8,207,000 —
	CREDITO AGRARIO.	
83	Concorso dello Stato, nel pagamento degli interessi sui mutui concessi per miglioramenti agrari, fondiario-agrari e per trasformazioni fondiarie di pubblico interesse, da Istituti di credito, Casse ed Enti vari ai sensi del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3139 e successive modificazioni	12,192,700 —
84	Concorso dello Stato, in misura del 3,50 per cento, nelle somme iniziali concesse a mutuo ipotecario agli invalidi di guerra rurali, per acquisto di fondi rustici ai sensi dei Regi decreti-legge 19 giugno 1924, n. 1125, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, 11 settembre 1925, n. 1733, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 561, e 1° luglio 1926, n. 1143, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 982	1,500,000 —
85	Contributo straordinario nell'ammortamento di mutui da contrarre da Enti, Società o privati per l'acquisto di terreni nelle Venezie (Regio decreto-legge 5 giugno 1933, n. 730, convertito nella legge 21 dicembre 1933, n. 1877) (terza rata).	1,150,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
86	Concorso dello Stato, non superiore al 3,50 per cento, nel pagamento degli interessi sui mutui da concedersi per la bonifica integrale del territorio della provincia di Ferrara, ai sensi del Regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2577, convertito nella legge 18 marzo 1928, n. 586 (ottava rata)	1,500,000 —
87	Concorso dello Stato, non superiore al 3,50 per cento, nel pagamento degli interessi sui mutui da concedersi per la bonifica integrale del territorio della provincia di Rovigo, ai sensi del Regio decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 410, convertito nella legge 14 giugno 1928, n. 1380 (ottava rata)	500,000 —
88	Concorso dello Stato, non superiore al 3,50 per cento, nel tasso d'interesse annuo sui mutui concessi per gli scopi di cui all'articolo 3 del Regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, intesi alla bonifica integrale di parte del territorio delle provincie di Bologna, Mantova, Modena e Ravenna (legge 27 giugno 1929, n. 1107)	1,000,000 —
89	Quote d'interessi a carico dello Stato da corrispondersi alla Cassa depositi e prestiti od all'Istituto di credito agrario per la Sardegna per mutui agrari, fondiari e speciali di cui agli articoli 87, 88 e 90 del testo unico 9 aprile 1922, n. 932, sul credito agrario, modificati dai Regi decreti-legge 3 gennaio 1931, n. 16, convertito nella legge 9 aprile 1931, n. 520, e 5 dicembre 1932, n. 1741, convertito nella legge 6 aprile 1933, n. 405	349,031 —
90	Interessi del 4,75 per cento dovuti alla Cassa depositi e prestiti sulla anticipazione accordata ai sensi dell'articolo 1 del Regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1317, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, per il periodo della proroga concessa col Regio decreto-legge 5 dicembre 1932, n. 1741, convertito nella legge 6 aprile 1933, n. 405	4,549,020 —
91	Concorso dello Stato negli interessi e nell'ammortamento dei mutui concessi dall'Istituto Vittorio Emanuele III per il credito agrario nelle Calabrie (ora Sezione credito agrario del Banco di Napoli) ai sensi dell'articolo 17 della legge 25 giugno 1906, n. 255; articolo 13 della legge 21 luglio 1911, n. 907, e articolo unico del Regio decreto-legge 22 aprile 1923, n. 1047, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473. (*Spesa ripartita* - ultima delle 30 rate)	779,843 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
92	Concorso dello Stato negli interessi sui mutui concessi ai sensi dei Regi decreti-legge 24 luglio 1930, n. 1132 (legge 29 dicembre 1930, n. 1786), 24 settembre 1931, n. 1243 (legge 21 dicembre 1931, n. 1665), e 22 luglio 1932, n. 1069 (legge 30 marzo 1933, n. 331) per l'estinzione o la trasformazione dei debiti agrari onerosi (*Spesa ripartita* - 5ª delle 25 rate).	2,500,000 —
93	Contributo nel pagamento degli interessi sui prestiti ratizzati ai sensi dell'articolo 1 del Regio decreto-legge 15 maggio 1931, n. 632 (legge 24 marzo 1932, n. 314) modificato dall'articolo 5 del Regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1243 (legge 21 dicembre 1931, n. 1665) (ultima delle 5 annualità).	4,500,000 —
94	Contributo nel pagamento degli interessi dovuti, per la ratizzazione di prestiti contratti da agricoltori, enti ed associazioni agrarie della provincia di Brescia, ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 del Regio decreto-legge 22 luglio 1932, n. 974, convertito nella legge 12 dicembre 1932, n. 1672 (4ª delle 5 annualità).	4,800,000 —
95	Contributo nel pagamento degli interessi sui prestiti ratizzati afferenti alle aziende agrarie site nella provincia di Treviso ai sensi degli articoli 1, 2 e 5 del Regio decreto-legge 6 luglio 1933, n. 992, convertito nella legge 15 gennaio 1934, n. 155 (3ª delle cinque rate)	2,440,000 —
96	Contributo dello Stato nel pagamento degli interessi sui prestiti ratizzati afferenti ad aziende agrarie site nella provincia di Vercelli, ai sensi degli articoli 1, 2 e 5 del Regio decreto-legge 6 luglio 1933, n. 992, convertito nella legge 15 gennaio 1934, n. 155 (3ª delle cinque rate)	420,000 —
97	Contributo straordinario nel pagamento degli interessi, in misura non superiore al 3,50 per cento annuo, per operazioni di credito contratte o da contrarsi nell'interesse dell'agricoltura da parte di agricoltori, enti ed associazioni particolarmente benemeriti a' sensi dell'articolo 4 del Regio decreto-legge 15 maggio 1931, n. 632, convertito nella legge 24 marzo 1932, n. 314, e contributi straordinari ai sensi del 3° comma dell'articolo unico del Regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1244, convertito nella legge 24 marzo 1932, numero 312, e dell'articolo 2 del Regio decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 61, convertito nella legge 6 aprile 1933, n. 404 (4ª e 5ª rata delle due serie di 25 annualità)	46,000,000 —
98	Contributo straordinario nel pagamento degli interessi in misura non superiore al 3,50 per cento annuo per operazioni di credito contratte nell'interesse della agricoltura da parte di agricoltori e consorzi di bonifica e di irrigazione della provincia di Brescia, ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regio decreto-legge 22 luglio 1932, n. 974, convertito nella legge 12 dicembre 1932, n. 1672 (4ª delle 25 rate).	500,000 —
99	Contributo straordinario nel pagamento degli interessi in misura non superiore al 3,50 per cento annuo, per debiti contratti nell'interesse dell'agricoltura e per mutui da contrarre per il consolidamento dei loro debiti da parte di agricoltori della provincia di Pola, ai sensi del Regio decreto-legge 22 luglio 1932, n. 974, convertito nella legge 12 dicembre 1932, n. 1672 (4ª delle 25 rate)	1,500,000 —
100	Contributo straordinario negli interessi in misura non superiore al 3,50 per cento annuo, sui mutui ipotecari, fondiari ed agrari, contratti nell'interesse dell'agricoltura, nella provincia di Treviso, ai sensi degli articoli 3, 4 e 5 del Regio decreto-legge 6 luglio 1933, n. 992, convertito nella legge 15 gennaio 1934, n. 155; e contributi straordinari ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 del detto Regio decreto-legge 6 luglio 1933, n. 992, convertito nella legge 14 gennaio 1934, n. 155 (3ª delle 25 rate)	2,200,000 —
101	Contributo straordinario negli interessi, in misura non superiore al 3.50 per cento annuo, sui mutui ipotecari fondiari ed agrari contratti, nell'interesse dell'agricoltura, nella provincia di Vercelli, ai sensi degli articoli 3, 4 e 5 del Regio decreto-legge 6 luglio 1933, n. 992, convertito nella legge 14 gennaio 1934, n. 155 (3ª delle 25 rate).	1,000,000 —
102	Contributo straordinario a favore del Consorzio di irrigazione della Valtidone (articolo 5 del Regio decreto-legge 19 febbraio 1931, n. 240, convertito nella legge 26 novembre 1931, n. 1484) (5ª delle 30 rate)	1,900,000 —
103	Contributo all'Ente finanziario per i Consorzi agrari (legge 30 maggio 1932, n. 752) (4ª delle 30 rate).	6,000,000 —
104	Contributo negli interessi sulle anticipazioni concesse dai Consorzi agrari e dalla Federazione italiana dei Consorzi agrari agli agricoltori su prodotti consegnati per la vendita (legge 30 maggio 1932, n. 752) (4ª delle 5 rate)	800,000 —
105	Contributo dello Stato nella spesa capitale e negli interessi sui mutui per la costruzione di sylos e di magazzini di cereali (legge 30 maggio 1932, n. 720 e Regio decreto-legge 6 luglio 1933, n. 939, convertito nella legge 21 dicembre 1933, n. 1878)	1,000,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
106	Concorso dello Stato, nel pagamento degli interessi sui mutui per costruzione di case coloniche e fabbricati rurali, concessi in applicazione dell'articolo 28 della legge 20 agosto 1921, n. 1177 e dei Regi decreti-legge 5 aprile 1925, n. 438, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, e 11 settembre 1925, n. 1733, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 561 .	2,000,000 —
		101,079,894 —
	FORESTE.	
	Spese per i servizi.	
107	Assegnazione straordinaria per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani (legge 9 giugno 1927, n. 1125 e successive modificazioni)	1,000,000 —
108	Acquisto di terreni e spese d'impianto ed ampliamento di vivai forestali	125,000 —
109	Premi per incoraggiare l'attuazione di opere intese al miglioramento dei pascoli montani, (Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267) nonchè interessi a carico dello Stato sui mutui concessi ai comuni per il miglioramento dei pascoli medesimi, (Regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215)	1,100,000 —
		2,225,000 —
	Spese generali.	
110	Indennità temporanea mensile agli agenti della Milizia nazionale forestale	135,000 —
111	Indennità temporanea mensile al personale forestale avventizio in servizio nella Milizia	10,500 —
112	Indennità e spese di viaggio per missioni eseguite dal personale militare e civile della Milizia forestale per le sistemazioni dei bacini montani in gestione del Comando della Milizia stessa	40,000 —
113	Spese necessarie per completare l'arredamento dei vari uffici, per la fornitura di materiali ed altre spese d'impianto. .	160,000 —
		345,500 —
		2,570,500 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	BONIFICA INTEGRALE.	
	1. — *Spese a pagamento non differito, od a rate poliennali normali.*	
114	Spese a pagamento non differito relative ad opere di bonifica di competenza statale e di sistemazione idraulica forestale di bacini montani di cui all'articolo 1 del Regio decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1146, convertito nella legge 29 dicembre 1930, n. 1784, sia a cura diretta che in concessione; a studi e ricerche necessarie alla redazione e compilazione dei piani generali e dei progetti di bonifica; a lavori ed interventi antianofelici; ed a costruzione di strade comunali occorrenti per il bonificamento e la colonizzazione dell'Agro Romano (articoli 2, lettera *a* ad *h*, 6, 13, 49, 1° e 2° comma, 53 e 108 del Regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, articolo 35 del testo unico 10 novembre 1905, n. 647)	4,120,000 —
115	Spese a pagamento non differito relative a sussidi in conto capitale per opere di miglioramento fondiario di competenza privata obbligatorie o facoltative; a studi e ricerche occorrenti per il migliore indirizzo tecnico delle opere di miglioramento fondiario e per la sperimentazione nei perimetri di bonifica di nuovi ordinamenti agrari; nonchè a sussidi e premi per azioni ed interventi antianofelici (articoli 2 - ultimo comma - 38, 40, 43, 47, 49 - 4° comma -, 51 - lettera *b* - e 53 del Regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215). .	9,967,000 —
116	Rimborso alla Cassa dei depositi e prestiti delle anticipazioni fatte per le espropriazioni, di cui all'articolo 10 del testo unico delle leggi sull'Agro Romano, approvato con Regio decreto 10 novembre 1905, n. 647, e del decreto-legge luogotenenziale 24 aprile 1919, n. 662, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e spese per l'amministrazione temporanea dei fondi espropriati (*Spesa obbligatoria*)	*per memoria*
117	Quota d'interesse a carico dello Stato su mutui concessi a proprietari ed acquirenti di terreni nell'Agro Romano ed altre zone del Regno e su mutui concessi per l'acquisto di apparecchi a vapore per dissodamento meccanico dei terreni (articolo 31 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 10 novembre 1905, n. 647, e successive modificazioni (*Spesa obbligatoria*)	7,500,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
118	Fondo annuo da somministrare al Governatorato di Roma per l'organizzazione e l'incremento dei servizi pubblici nell'Agro Romano (articolo 1° del Regio decreto-legge 27 marzo 1927, n. 370, convertito nella legge 15 dicembre 1927, n. 2430).	9,000,000 —
		30,587,000 —
	II. — *Annualità per opere di bonifica integrale in concessione e per contributi in dipendenza di leggi speciali.*	
119	Spese a pagamento differito relative ad opere di bonifica di competenza statale e di sistemazione idraulica forestale di bacini montani di cui all'articolo 1 del Regio decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1146, convertito nella legge 29 dicembre 1930, n. 1784, sia a cura diretta che in concessione; a studi e ricerche necessarie alla redazione e compilazione dei piani generali e dei progetti di bonifica, a lavori ed interventi antianofelici, ed a costruzione di strade comunali occorrenti per il bonificamento e la colonizzazione dell'Agro Romano (articoli 2, lettera *a* ad *h*, 6, 13, 49 - 1° e 2° comma -, 53, 108 e 109 del Regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215)	292,000,000 —
120	Spese a pagamento differito relative a sussidi per opere di miglioramento fondiario di competenza privata obbligatorie o facoltative; a studi e ricerche occorrenti per il miglior indirizzo tecnico delle opere di miglioramento fondiario o per la sperimentazione nei perimetri di bonifica di nuovi ordinamenti agrari (articoli 2, ultimo comma, 38, 40, 43 e 47 del Regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215)	18,000,000 —
		310,000,000 —
		340,587,000 —
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
	I. — ACQUISTO DI BENI.	
	Bonifica integrale.	
121	Prezzo dei terreni espropriati (articolo 10 del testo unico delle leggi sull'Agro Romano, approvato con Regio decreto 10 novembre 1905, n. 647 e successive modificazioni) (*Spesa obbligatoria*).	*per memoria*
	II. — ACCENSIONE DI CREDITI.	
	Bonifica integrale.	
122	Mutui pel bonificamento dell'Agro Romano, dell'Agro Pontino e di altre zone, e per l'acquisto di apparecchi a vapore pel dissodamento dei terreni (articolo 30 del testo unico approvato con Regio decreto 10 novembre 1905, n. 647 e successive modificazioni).	25,000,000 —
	Agricoltura.	
123	Anticipazioni dello Stato in misura non eccedente le lire 500.000 annue agli enti agrari del Lazio per completare le annualità dovute agli istituti sovventori di mutui (articoli 55 e 57 del testo unico 9 aprile 1922, n. 932) e alle associazioni ed enti di cui al Regio decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1633, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, ed al Regio decreto-legge 22 maggio 1924, n. 751, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1766	*per memoria*
	Foreste.	
124	Anticipazioni per l'acquisto di cavalli per la Milizia forestale.	100,000 —
		25,100,000 —
	III. — ESTINZIONE DI DEBITI.	
	Spese generali.	
125	Annualità spettante alla Cassa di risparmio delle provincie lombarde per la estinzione delle anticipazioni fatte per le spese di costruzione del palazzo del Ministero (legge 5 maggio 1907, n. 271) (*Spesa ripartita* - 21ª delle 50 rate). . . .	105,104.80
	Agricoltura.	
126	Somme dovute dai consorzi provinciali per la viticoltura e da versare alla Cassa depositi e prestiti in conto dei mutui concessi in base al testo unico 23 agosto 1917, n. 1474 ed alle leggi 3 gennaio 1929, n. 94 e 18 giugno 1931, n. 987 (*Spesa obbligatoria*)	40,000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
127	Annualità dovuta alla Cassa dei depositi e prestiti per la estinzione del mutuo autorizzato per l'acquisto e la completa sistemazione del campo sperimentale di bieticoltura in Rovigo (decreto luogotenenziale 5 agosto 1917, n. 1463) (18ª delle 35 annualità)	10,715.46
	Bonifica integrale.	
128	Somme dovute alla Cassa depositi e prestiti in dipendenza dei versamenti fatti dai mutuatari dell'Agro Romano e di altre zone del Regno in conto dei mutui loro concessi pel bonificamento agrario e pel dissodamento meccanico dei terreni, secondo le disposizioni del testo unico di legge approvato con Regio decreto 10 novembre 1905, n. 647 e successive modificazioni (*Spesa d'ordine*)	21,000,000 —
	Credito agrario.	
129	Annualità d'ammortamento da corrispondere alla Cassa depositi e prestiti per estinzione dell'anticipazione accordata alle cessate Casse provinciali di Credito agrario di Cagliari e Sassari (ora Istituto di Credito agrario per la Sardegna) a termini dell'articolo 90 del testo unico 9 aprile 1922, n. 932 (*Spesa obbligatoria*)	282,065 —
		21,437,885.26
	IV. — PARTITE CHE SI COMPENSANO COLL'ENTRATA.	
	Bonifica integrale.	
130	Spese per l'esecuzione di opere, o pagamento di contributi governativi previsti dalla legge di bonifica integrale, a carico dei fondi somministrati da istituti sovventori ai sensi dell'articolo 3 del Regio decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1146, convertito nella legge 29 dicembre 1930, n. 1784	*per memoria*

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	RIASSUNTO PER TITOLI	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	14,152,520 —
	Pensioni ed indennità	12,828,000 —
	Agricoltura	46,692,000 —
	Credito agrario	25,500 —
	Foreste	49,752,080 —
	Bonifica integrale	4,440,000 —
	Totale della categoria I della parte ordinaria	127,890,100 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	8,044,000 —
	Agricoltura	8,207,000 —
	Credito agrario	101,079,894 —
	Foreste	2,570,500 —
	Bonifica integrale	340,587,000 —
	Totale della categoria I della parte straordinaria	460,488,394 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
	Acquisto di beni	*per memoria*
	Accensione di crediti	25, 100, 000 —
	Estinzione di debiti	21, 437, 885.26
	Partite che si compensano coll'entrata	*per memoria*
	Totale della categoria II della parte straordinaria	46, 537, 885.26
	Totale del titolo II (Spesa straordinaria)	507, 026, 279.26
	Totale delle spese ordinarie e straordinarie	634, 916, 379.26
	RIASSUNTO PER CATEGORIE	
	Categoria I. — Spese effettive (*Parte ordinaria e straordinaria*)	588, 378, 494 —
	Categoria II. — Movimento di capitali	46, 537, 885.26
	Totale generale	634, 916 379.26

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione dell'azienda di Stato per le foreste demaniali per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936.

Num.	ARTICOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE.	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
1	Interessi di fondi pubblici e dei fondi depositati in conto corrente fruttifero alla Cassa dei depositi e prestiti	1, 200, 000 —
2	Reddito delle foreste e di eventuali donazioni o lasciti	15, 850, 000 —
3	Contributo dello Stato nelle spese per l'amministrazione ed il funzionamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso (art. 16 del Regio decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1584, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e Regio decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1718, convertito nella legge 25 gennaio 1934, n. 233)	180, 000 —
4	Contributo dello Stato nelle spese per l'amministrazione ed il funzionamento del Parco Nazionale d'Abruzzo (articolo 3 del Regio decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1718, convertito nella legge 25 gennaio 1934, n. 233)	180, 000 —
5	Redditi dei terreni, introiti dei permessi di caccia e pesca, ed altre entrate derivanti dall'amministrazione del Parco Nazionale del Gran Paradiso (articolo 16 del Regio decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1584, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e Regio decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1718, convertito nella legge 25 gennaio 1934, n. 233)	10, 000 —
6	Redditi dei terreni, introiti dei permessi di caccia e pesca ed altre entrate e proventi vari derivanti dall'amministrazione del Parco Nazionale d'Abruzzo (art. 3 del Regio decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1718, convertito nella legge 25 gennaio 1934, n. 233)	10, 000 —
7	Redditi dei terreni, introiti dei permessi di caccia e pesca ed altre entrate e proventi vari derivanti dall'amministrazione del Parco Nazionale del Circeo (art. 13 della legge 25 gennaio 1934, n. 285)	2, 000 —
8	Entrate ordinarie diverse	200, 000 —
	Totale delle entrate effettive ordinarie	17, 632, 000 —

Num.	ARTICOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE.	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
9	Indennità annue da corrispondersi dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste per sospensione di godimento di terreni di proprietà dell'Azienda a termini dell'articolo 50 del testo unico approvato con Regio decreto 30 dicembre 1923, numero 3267	*per memoria*
10	Reddito dei patrimoni silvo-pastorali dei comuni e di altri enti, assunti in gestione dalla Azienda, a norma dell'articolo 168 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267	*per memoria*
11	Contributo del Governo della Tripolitania pel rimboschimento di zone concesse all'Azienda	20,000 —
12	Entrate straordinarie diverse ed eventuali	252,000 —
	Totale delle entrate effettive straordinarie	272,000 —
	Totale delle entrate effettive ordinarie e straordinarie	17,904,000 —
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
13	Anticipazioni e mutui concessi da Istituti di credito ai sensi dell'articolo 125 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e dell'articolo 12 della legge 5 gennaio 1933, n. 30	*per memoria*
14	Vendita di fondi pubblici dello Stato o garantiti dallo Stato ed introiti di obbligazioni sorteggiate	*per memoria*
15	Provento della vendita di terreni di proprietà dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, da destinarsi all'acquisto di fondi meglio adatti all'ampliamento del Demanio forestale (art. 121 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)	*per memoria*
16	Somma prelevata dal fondo di cui all'art. 121 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 per rinvestimenti in acquisto di terreni per l'ampliamento del demanio forestale	*per memoria*
	Totale delle entrate per movimenti di capitali	—

Num.	ARTICOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	CATEGORIA III. — *Operazioni per conto di terzi.*	
17	Ricupero delle spese anticipate dall'Azienda per l'amministrazione a cura dello Stato dei patrimoni silvo-pastorali di comuni e di altri enti	500,000 —
18	Reddito di lasciti e fondazioni aventi per scopo l'incremento della silvicultura (art. 2 della legge 5 gennaio 1933, n. 30)	*per memoria*
	Totale delle entrate per operazioni per conto di terzi	500,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

RIASSUNTO DELLE ENTRATE

Categoria I. — Entrate effettive:	
a) ordinarie	17,632,000 —
b) straordinarie	272,000 —
Totale della categoria prima: Entrate effettive	17,904,000 —
Categoria II. — Movimento di capitali	—
Categoria III. — Operazioni per conto di terzi	500,000 —
Totale generale delle entrate	18,404,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Stato di previsione della spesa dell'Amministrazione dell'azienda di Stato per le foreste demaniali per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936.

Num.	ARTICOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
	TITOLO I. — SPESE ORDINARIE.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	§ 1. — *Servizi.*	
1	Amministrazione, coltivazione e governo delle foreste e dei terreni di proprietà dell'Azienda	2, 600, 000 —
2	Spese per l'allestimento e la utilizzazione in economia di prodotti delle foreste demaniali	3, 285, 000 —
3	Amministrazione, coltivazione e governo delle concessioni dell'Azienda in Tripolitania	10, 000 —
4	Imposte e sovrimposte, canoni e censi gravanti le foreste	1, 900, 000 —
5	Spese per il mantenimento del Parco Nazionale del Gran Paradiso (Regio decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1584, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e Regio decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1718, convertito nella legge 25 gennaio 1934, n. 233)	190, 000 —
6	Spese per la gestione del Parco Nazionale d'Abruzzo (Regio decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1718, convertito nella legge 25 gennaio 1934, n. 233)	190, 000 —
7	Spese per la gestione del Parco Nazionale del Circeo (legge 25 gennaio 1934, n. 285)	52, 000 —
8	Rimborso allo Stato degli stipendi e degli assegni fissi spettanti ai funzionari dello Stato ed ufficiali della Milizia Nazionale forestale comandati presso l'Azienda di Stato per le foreste demaniali (articoli 1 e 14 della legge 5 gennaio 1933, n. 30)	1, 390, 000 —
9	Rimborso allo Stato della indennità complementare ai militi della Milizia Nazionale Forestale (art. 2, Regio decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2627, convertito in legge 24 dicembre 1928, n. 3207)	1, 128, 000 —
1	Stipendi al personale dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali	*per memoria*

Num.	ARTICOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
11	Contributo da versare allo Stato per le spese relative alla istruzione forestale del Regio Istituto Superiore agrario forestale di Firenze (art. 67 del Regio decreto 30 novembre 1924, n. 2172 e art. 11 della legge 5 gennaio 1933, n. 30)	120, 000 —
12	Assegni al personale non di ruolo delle nuove provincie in servizio dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali	6, 000 —
13	Indennità di malaria ed altre indennità al personale	4, 000 —
14	Contributo da versare allo Stato per le pensioni degli agenti forestali (legge 10 aprile 1921, n. 552 e articolo 11 della legge 5 gennaio 1933, n. 30)	163, 260 —
15	Indennità di tramutamento al personale	81, 000 —
16	Premi di operosità e di rendimento al personale dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali	39, 600 —
17	Sussidi a funzionari nonchè a salariati ed operai dell'Azienda ed a funzionari bisognosi già appartenenti all'Amministrazione forestale e loro famiglie	40, 000 —
18	Medaglie di presenza, diarie e rimborso di spese di viaggi a Consigli, Commissioni e Comitati; gite ordinarie di servizio, ispezioni e missioni	273, 000 —
19	Indennità per operazioni di accertamenti eseguiti allo scopo di utilizzazione delle foreste, i cui progetti non ebbero corso per diserzione d'asta e per altre cause e spese relative incontrate	4, 550 —
20	Fitto di locali	35, 000 —
21	Rimborso allo Stato di spese per registri, moduli, carta, spese di stampa e trasporti relativi fatti dal Provveditorato generale dello Sttao	*per memoria*
22	Spese postali, telegrafiche, telefoniche ed altre spese d'ufficio, acquisto e riparazione di mobili, riscaldamento e illuminazione, oggetti di cancelleria e rilegatura, mantenimento di locali - Spese per assistenza sanitaria.	290, 000 —
23	Spese varie e di rappresentanza	5, 000 —
24	Spese di liti	10, 000 —
25	Restituzione di somme indebitamente introitate	10, 000 —

Num.	ARTICOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
26	Residui passivi per somme reclamate dai creditori ed eliminate per perenzioni amministrative e per importo di mandati di pagamento commutati in quietanza d'entrata per perenzione biennale, ovvero perchè riguardanti quote di mandati collettivi soddisfatti in parte in esercizi finanziari precedenti	2,000 —
27	Provento spettante allo Stato in base alla media degli accertamenti verificatisi nel biennio 1908-1909 per le foreste già amministrate dal Ministero delle finanze, e per i terreni suscettibili della sola coltura forestale, nonchè per le foreste delle nuove provincie e quota parte del provento delle foreste demaniali inalienabili	3,452,684.30
28	Somma da versare all'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali quale reddito netto complessivo delle foreste di Tarvisio, Siana e Lisignamoro già appartenenti ai fondi di religione Carinziano ed Istriano, a norma della convenzione 15 luglio 1932 approvata con decreto interministeriale 20 settembre 1932	200,600 —
29	Spese in applicazione dell'art. 2, lettera *b*, della legge 5 gennaio 1933, n. 30, per lo sviluppo delle attività utili per l'incremento ed il miglioramento dell'economia delle località boschive	45,000 —
	§ 2. — *Avanzo di gestione.*	
30	Avanzo effettivo della gestione da versare al Tesoro (art. 13 della legge 5 gennaio 1933, n. 30)	136,105.70
	Totale delle spese effettive ordinarie	15,662,800 —
	TITOLO II. — SPESE STRAORDINARIE.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
31	Indennità temporanea mensile al personale non di ruolo delle nuove provincie in servizio dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali	1,200 —
32	Costruzione e riparazioni straordinarie di strade e di fabbricati; impianto di linee telegrafiche e telefoniche e di vie aeree pel trasporto dei prodotti boschivi; impianto di opifici, acquisto di scorte vive e morte pei poderi dell'Azienda	1,000,000 —

Num.	ARTICOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
33	Lavori di rimboschimento, di rinsaldamento e di sistemazione di terreni e boschi di proprietà dell'Azienda e impianto ed ampliamento dei vivai forestali occorrenti ai lavori stessi.	820,000 —
34	Spese straordinarie per la gestione delle concessioni dell'Azienda in Tripolitania	20,000 —
35	Fondo di riserva per le nuove e per le maggiori spese.	400,000 —
	Totale delle spese effettive straordinarie.	2,241,200 —
	Totale delle spese effettive ordinarie e straordinarie	17,904,000 —
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*	
36	Acquisto ed espropriazione di terreni nudi a scopo di rimboschimento; acquisto di boschi per l'ampliamento del Demanio forestale di Stato	*per memoria*
37	Acquisto di terreni, per l'ampliamento del Demanio forestale di Stato, da effettuarsi col provento della vendita di terreni non adatti a far parte del Demanio suddetto (articolo 121 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267)	*per memoria*
38	Restituzione di anticipazioni e di mutui ottenuti da istituti di credito	*per memoria*
39	Acquisto di fondi pubblici dello Stato o garantiti dallo Stato.	*per memoria*
	Totale delle spese per movimento di capitali	—
	CATEGORIA III. — *Operazioni per conto di terzi.*	
40	Spese di gestione di patrimoni silvo-pastorali di comuni e di altri enti (art. 166 del Regio decreto 30 dicembre 1923, numero 3267)	300,000 —

Num.	ARTICOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
41	Somme da corrispondere a comuni e ad altri enti per addebito netto della gestione dei loro patrimoni silvo-pastorali.	200,000 —
42	Spese per la gestione di fondazioni e lasciti aventi per scopo l'incremento della silvicultura (legge 5 gennaio 1933, n. 30).	*per memoria*
	Totale delle spese per operazioni per conto di terzi . . .	500,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

RIASSUNTO DELLE SPESE

Denominazione	Competenza
Categoria I. — Spese effettive:	
a) ordinarie	15,662,800 —
b) straordinarie	2,241,200 —
Totale della categoria I - Spese effettive . . .	17,904,000 —
Categoria II. — Movimento di capitali	—
Categoria III. — Operazioni per conto di terzi	500,000 —
Totale generale delle spese . . .	18,404,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

ARTICOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936
Categoria I. — Entrate effettive	17,904,000 —
Categoria I. — Spese effettive	17,904,000 —
	—
Categoria II. — Entrate per movimento di capitali	—
Categoria II. — Spese per movimento di capitali	—
	—
Categoria III. — Entrate per operazioni per conto di terzi. .	500,000 —
Categoria III. — Spese per operazioni per conto di terzi . .	500,000 —
	—

RIEPILOGO

Denominazione	Competenza
Categoria I. — Entrate e spese effettive	—
Categoria II. — Entrate e spese per movimento di capitali .	—
Categoria III. — Entrate e spese per operazioni per conto di terzi	—
	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

LEGGE 4 aprile 1935-XIII, n. 517.

Conversione in legge del R. decreto-legge 1° dicembre 1934, n. 1997, contenente modificazioni alla legge 13 giugno 1912, n. 555, sulla cittadinanza.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 1° dicembre 1934, n. 1997, contenente modificazioni alla legge 13 giugno 1912, n. 555, sulla cittadinanza.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 1° aprile 1935-XIII, n. 518.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1653, concernente provvedimenti per operazioni di finanziamento a favore dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1653, concernente provvedimenti per operazioni di finanziamento a favore dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° aprile 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO 14 febbraio 1935-XIII, n. 519.

Modificazioni alla pianta organica del personale sanitario degli Istituti fisioterapici ospedalieri di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti la costituzione ed il funzionamento dei Regi istituti fisioterapici ospedalieri in Roma, approvato con R. decreto 4 agosto 1932, n. 1296;
Visto il R. decreto 6 luglio 1933, n. 1310, con cui furono approvati il regolamento per l'esecuzione del citato testo unico, e le relative piante organiche del personale;
Ritenuta la necessità di apportare modifiche alle piante organiche del personale sanitario degli Istituti anzidetti;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le piante organiche del personale sanitario dell'Istituto ospedaliero dermosifilopatico di S. Maria e S. Gallicano e dell'Istituto per lo studio e la cura del cancro di cui agli allegati II e III del R. decreto 6 luglio 1933-XI, n. 1310, sono sostituite da quelle annesse al presente decreto che saranno vistate e sottoscritte d'ordine Nostro dai Ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *aprile* 1935 - *Anno XIII*
Atti del Governo, registro 359, *foglio* 211. — MANCINI.

ALLEGATO *A*.

Istituto ospitaliero dermosifilopatico S. Maria e S. Gallicano.

Pianta organica del personale sanitario.

QUALIFICA DEL PERSONALE	N. dei posti	Assegno annuo	*ANNOTAZIONI*
Dermosifilopatia.			
(Servizi interni ed ambulatoriali) direttore medico primario dermosifilografo	1	16.000	Oltre l'indennità di alloggio da determinarsi dall'Amministrazione anno per anno in sede di bilancio.
Capo servizio dermosifilografo.			
Sostituto del direttore	1	7.500	Oltre l'indennità annua di lire 1500 per la sostituzione del Direttore in caso di assenza e di impedimento.
Aiuto urologo	1	7.300	Resta soppressa l'indennità di carica di L. 500 annue goduta dall'aiuto urologo in via provvisoria.
Assistenti dermosifilografi	4	4.500	
Radiologia.			
(Servizi interni ed ambulatoriali).			
Capo servizio radiologo	1	7.500	Con l'istituzione del posto di Capo servizio radiologo viene soppressa l'indennità di carica di L. 500 annue goduta dall'aiuto radiologo in via provvisoria.
Assistente radiologo	1	4.500	
Laboratorio di ricerche clinico-scientifiche.			
Capo del laboratorio	1	7.800	Oltre una speciale indennità di servizio di L. 1200 annue.
Aiuto Patologo	1	7.300	
Assistente	1	4.500	

Agli stipendi ed assegni del personale è da applicare la riduzione del 12 per cento di cui al R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e quella stabilita nel Regio decreto-legge 14 aprile 1934-XII, n. 561.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

ALLEGATO *B*.

Istituto Regina Elena per lo studio e la cura del cancro.

Pianta organica del personale sanitario.

QUALIFICA DEL PERSONALE	Numero dei posti	Stipendio	Indennità speciale di servizio	*ANNOTAZIONI*
Direttore dell'Istituto	1	16.000		Oltre l'indennità di alloggio da determinarsi anno per anno in sede di bilancio.
Reparto chirurgico.				
Primario	1	7.800		
Aiuti	2	7.300		
Assistenti	4	4.500		
Reparto fisioterapico.				
Medico primario radiologo con funzioni di vice-direttore	1	7.800		Oltre l'indennità annua di lire 2.000 per le funzioni di vice direttore, indennità che va corrisposta in luogo di quella di lire 2500 attualmente percepita dal titolare in via provvisoria.
Capi servizio { Roentgen	1	7.500		
Capi servizio { Radium	1	7.500		
Capi servizio { Fisico	1	7.500		
Assistenti	4	4.500		
Reparto studi e ricerche.				
Capo dei laboratori scientifici	1	15.000	5.000	
Biologia sperimentale.				
Capo servizio	1	10.000	3.000	
Assistente	1	8.000	1.000	
Anatomia patologica.				
Capo servizio	1	10.000	3.000	
Assistente	1	8.000	1.000	
Chimica biologica.				
Capo servizio	1	10.000	3.000	
Assistente	1	8.000	1.000	

Agli stipendi ed assegni del personale è da applicare la riduzione del 12 per cento di cui al R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e quella stabilita dal Regio decreto 14 aprile 1934, n. 561.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

REGIO DECRETO 21 gennaio 1935-XIII, n. 520.
Dichiarazione formale dei fini di n. 15 Confraternite della provincia di La Spezia.

N. 520. R. decreto 21 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi delle seguenti Confraternite della provincia di La Spezia:

1. Carro - Confraternita delle Anime Sante del Purgatorio e S. Sebastiano;
2. Carrodano - Confraternita della SS.ma Trinità;
3. Portovenere - Confraternita della S. Croce e Suffragio;
4. Carrodano Confraternita della SS. Annunziata;
5. Carrodano - Confraternita di N. S. Assunta;
6. Rocchetta Vara (Beverona) - Confraternita del SS. Sacramento;
7. Calice al Cornoviglio - Confraternita del SS. Sacramento;
8. Calice al Cornoviglio (Calice S. Maria) - Confraternita del SS.mo Sacramento;
9. Rocchetta Vara (Cavonella) - Confraternita del SS. Sacramento;
10. Rocchetta Vara - Confraternita del SS. Sacramento;
11. Rocchetta Vara (Stodornelli) - Confraternita del SS. Sacramento;
12. Rocchetta Vara (Suvero) - Confraternita del SS. Sacramento;
13. Calice al Cornoviglio (Castello di Calice) - Confraternita SS. Sacramento;
14. Calice al Cornoviglio (Madrignano) - Confraternita SS. Sacramento;
15. Calice al Cornoviglio (Vesafo) - Confraternita del SS.mo Sacramento.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 18 febbraio 1935-XIII, n. 521.
Dichiarazione formale dei fini di n. 28 Confraternite della provincia di Trapani.

N. 521. R. decreto 18 febbraio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi delle seguenti Confraternite della provincia di Trapani:

1. Partanna - Confraternita di Gesù e Maria;
2. Calatafimi - Confraternita degli Agonizzanti;
3. Calatafimi - Confraternita del SS. Sacramento;
4. Trapani - Confraternita della via Crucis e di N.S. G.C.;
5. Monte S. Giuliano - Confraternita di S. Giovanni Battista;
6. Monte S. Giuliano - Confraternita di S. Orsola;
7. Castelvetrano - Confraternità di S. Giovanni Battista;
8. Castelvetrano - Confraternita di S. Crispino e Crispiniano;
9. Calatafimi - Confraternita della Disciplina;
10. Calatafimi - Confraternita del SS. Rosario;
11. Calatafimi - Confraternita della Sciabica e Mattinata;
12. Calatafimi - Confraternita delle Anime Sante del Purgatorio;
13. Castelvetrano - Confraternita di Maria SS. Addolorata e del Pianto;
14. Mazara del Vallo - Confraternita del Purgatorio;
15. Mazara del Vallo - Confraternita della Buona Morte;
16. Mazara del Vallo - Confraternita dell'Opera Pia San Vito;
17. Alcamo - Confraternita dell'Opera Pia S. Onofrio;
18. Alcamo - Confraternita della SS. Trinità;
19. Alcamo - Confraternità dell'Opera Santa di Misericordia;
20. Alcamo - Confraternita della SS. Trinità e del Soccorso;
21. Alcamo - Confraternita di Maria SS. dello Stellario;
22. Alcamo - Confraternita di S. Maria della Concezione;
23. Alcamo - Confraternita di Maria SS. della Annunziata;
24. Alcamo - Confraternita di Maria SS. della Addolorata;
25. Alcamo - Confraternita di Maria SS. del Miracolo;
26. Alcamo - Confraternita di Maria SS. del Soccorso;
27. Salemi - Confraternita di Santo Stefano;
28. Salemi - Confraternita del Purgatorio.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 25 marzo 1935-XIII, n. 522.
Trasformazione del fine del patrimonio dell'Opera pia « Ritiro S. Filippo Neri », con sede in Avella.

N. 522. R. decreto 25 marzo 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio dell'Opera pia « Ritiro S. Filippo Neri », con sede nel comune di Avella, viene trasformato a favore dell'Asilo infantile « Filippo Vittoria », che viene eretto in ente morale, sotto l'amministrazione della Congregazione di carità, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 14 febbraio 1935-XIII, n. 523.
Dichiarazione formale dei fini di n. 7 Confraternite della provincia di Pesaro.

N. 523. R. decreto 14 febbraio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi delle seguenti Confraternite della provincia di Pesaro:

1. Macerata Feltria - Confraternita del SS. Sacramento nella Parrocchia di Castellino;
2. Macerata Feltria - Confraternita del Gonfalone;
3. Macerata Feltria - Confraternita del SS. Sacramento, Carmine e Rosario;
4. Macerata Feltria Confraternita del SS. Sacramento nella Parrocchia di Mondagano;
5. Macerata Feltria - Confraternita del SS. Nome di Dio e Carmine Unite;
6. Fano - Confraternita dello Spirito Santo;
7. Monte Copiolo - Confraternita del SS. Sacramento.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 17 gennaio 1935-XIII, n. 524.

Raggruppamento del « Grande Ospedale Civico Piemonte » e dell'« Ospedale consorziale Regina Margherita », con sede in Messina.

N. 524. R. decreto 17 gennaio 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, il « Grande Ospedale Civico Piemonte » e l'« Ospedale consorziale Regina Margherita », con sede in Messina, vengono raggruppati sotto unica amministrazione, con denominazione di « Ospedali Civili Riuniti « Piemonte » e « Regina Margherita » di Messina », e ne viene approvato il relativo regolamento organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *aprile* 1935 - *Anno XIII*

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 3 maggio 1935-XIII, n. 525.

Norme per la disciplina della coltivazione delle bietole.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Viste le norme elaborate dalla Corporazione delle bietole e dello zucchero per la disciplina della coltivazione delle bietole, su proposta della Federazione nazionale fascista degli industriali dello zucchero, dei dolci, degli affini e derivati;
Vista la deliberazione del Comitato corporativo centrale, in data 27 aprile 1935, che approva le norme stesse, ai sensi del R. decreto-legge 18 aprile 1935, n. 441;
Visto l'art. 11 della legge 5 febbraio 1934, n. 163;

Decreta:

Art. 1.

Sono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno le seguenti norme per la disciplina della coltivazione delle bietole:

I. — I coltivatori di bietole per la produzione di zucchero hanno l'obbligo di coltivare nella campagna 1935 una superficie non superiore a quella fissata nei contratti di coltivazione stipulati secondo la convenzione conclusa in data 8 marzo 1935-XIII, tra l'Associazione nazionale bieticultori ed il Consorzio nazionale produttori zucchero.
Essi non potranno consegnare alla fabbrica che le bietole prodotte sulla detta superficie.

II. — E' fatto divieto all'agricoltore, che abbia stipulato contratto di coltivazione di bietole per produzione di zucchero, di investire terreni a bietole zuccherine per uso di alimentazione del bestiame.

III. — Le competenti Associazioni sindacali dovranno istituire un rigoroso controllo delle superfici coltivate e delle consegne. Esse potranno all'uopo avvalersi degli Enti di cui all'art. 1, nei limiti consentiti dai rispettivi statuti.

IV. — Per le sanzioni in caso di inosservanza delle presenti norme, si osservano le disposizioni dell'art. 11, secondo comma, della legge 5 febbraio 1934, n. 163.

Art. 2.

Le norme di cui all'articolo precedente entrano in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.

Roma, addì 3 maggio 1935 - Anno XIII

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1935-XIII.

Modificazioni alle norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE
CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E CON
IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 28 febbraio 1933, con il quale furono approvate le norme speciali tecniche per l'esportazione delle patate;
Considerata la necessità di apportare modifiche alle norme medesime;
Su proposta dell'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero;

Decreta:

Art. 1.

Per la campagna 1935 la data di inizio del periodo di decorrenza del peso minimo di 20 grammi per le patate esportate dalla Campania è stabilita al 1° maggio 1935.

Art. 2.

Il penultimo comma dell'art. 4 del decreto Ministeriale 28 febbraio 1933 è abrogato e sostituito dal seguente:
« Dal 1° novembre di ogni anno all'ultimo di febbraio dell'anno successivo, fermo restando l'obbligo dell'osservanza di quanto stabilito dagli articoli 2 e 3, è ammessa la esportazione, senza alcun limite di peso, di patate cosidette « bisestili » o « di secondo raccolto ».

Art. 3.

L'art. 6 del decreto Ministeriale 28 febbraio 1933 è abrogato e sostituito dal seguente:
« All'esterno di ogni imballaggio contenente patate per l'esportazione è fatto obbligo di apporre, in modo indele-

bile e ben visibile, mediante scritturazione sull'involucro o mediante un cartellino assicurato con spago piombato le seguenti indicazioni:

— marchio nazionale, per le ditte autorizzate;

— denominazione, sede ed eventualmente marca della ditta esportatrice; potrà essere usata anche la sola marca quando essa sia regolarmente registrata presso l'Ufficio della proprietà intellettuale e sia stata preventivamente depositata all'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero;

— in caso di partite composte di patate di più tipi tra quelli previsti all'art. 3, la sigla:

GL se si tratta di patate lunghe a pasta gialla;
BL se si tratta di patate lunghe a pasta bianca;
GT se si tratta di patate tonde a pasta gialla;
BT se si tratta di patate tonde a pasta bianca;
VV se si tratta di patate di tipo diverso da quelli precedenti;

— « patate piccole »;

— « patate bisestili » o « patate di secondo raccolto ».

Le indicazioni relative alle patate piccole ed alle patate bisestili devono essere impresse per esteso, con caratteri indelebili e di almeno 5 centimetri di altezza, all'esterno dell'imballaggio.

Le stesse indicazioni nonchè le sigle devono figurare anche sui documenti di spedizione insieme con la indicazione del numero dei colli contenenti patate di ogni tipo.

Roma, addì 15 aprile 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro per le corporazioni*:
LANTINI.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste:
ROSSONI.

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

Il Ministro per le comunicazioni:
BENNI.

(1202)

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1935-XIII.

Soppressione della Regia Agenzia consolare di Ota ed istituzione di quella di Vico (Bastia).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina:

La Regia Agenzia consolare in Ota, alla dipendenza del R. Consolato generale in Bastia, è soppressa ed in sua vece viene istituita una Regia Agenzia consolare in Vico alla dipendenza dello stesso R. Consolato generale.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° aprile 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: SUVICH.

(1204)

DECRETO MINISTERIALE 29 aprile 1935-XIII.

Approvazione del piano di ripartizione della massa premi della Lotteria automobilistica di Tripoli.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE COLONIE

Visto l'art. 16 del regolamento della Lotteria automobilistica di Tripoli approvato con R. decreto 24 agosto 1933, numero 1342;

Visto il piano di ripartizione della massa premi presentato in data 26 corrente dall'Ente concessionario della Lotteria a modificazione di quanto stabilisce l'art. 15 del predetto regolamento;

Ritenuto che l'introito realizzato consente di procedere alla ripartizione proposta, e ciò anche per aderire a voti formulati in varie occasioni dal pubblico;

Decreta:

È approvato il piano di ripartizione della massa premi della Lotteria automobilistica di Tripoli relativa alla manifestazione sportiva 1935, come appresso, ferma restando la massa premi calcolata come all'art. 15 del regolamento:

1)	Al possessore del biglietto venduto estratto e corrispondente al corridore classificato nella corsa « Primo », il	39 %
2)	Al possessore del biglietto venduto estratto e corrispondente al corridore classificato nella corsa « Secondo », il	19 %
3)	Al possessore del biglietto venduto estratto e corrispondente al corridore classificato nella corsa « Terzo », il	9 %
4)	Al possessore del biglietto venduto estratto e corrispondente al corridore classificato nella corsa « Quarto », il	4 %
5)	Ai possessori di tutti gli altri biglietti venduti estratti e corrispondenti agli altri corridori inscritti alla corsa, in parti uguali, il	10 %
6)	Al venditore del biglietto vincente il primo premio, il	0,90 %
7)	Al venditore del biglietto vincente il secondo premio, il	0,45 %
8)	Al venditore del biglietto vincente il terzo premio, il	0,25 %
9)	Al venditore del biglietto vincente il quarto premio, il	0,15 %
10)	Al corridore classificato primo nella corsa, l'	1,50 %
11)	Al corridore classificato secondo nella corsa, l'	1 %
12)	Al corridore classificato terzo nella corsa, il	0,50 %
13)	Al corridore classificato quarto nella corsa, il	0,25 %
14)	A tutti i corridori partenti da dividersi in parti uguali, il	3 %
15)	A numero 50 premi di consolazione da assegnarsi in parti uguali ai portatori dei biglietti venduti estratti oltre quelli corrispondenti ai corridori inscritti alla corsa, l'	11 %

Roma, addì 29 aprile 1934 - Anno XIII

Il Ministro: MUSSOLINI.

(1203)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1935-XIII.

Revoca del decreto Ministeriale 28 dicembre 1934, col quale venne applicata, su alcuni prodotti di origine e provenienza dalla Spagna, la speciale tassa di compensazione prevista dal R. decreto-legge 10 dicembre 1934, n. 2023.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER GLI AFFARI ESTERI,
PER LE CORPORAZIONI
E
PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la tariffa generale dei dazi doganali approvata con il R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 10 dicembre 1934, n. 2023, col quale sono state autorizzate speciali tasse di compensazione su merci provenienti da Paesi che non estendono ai similari prodotti italiani i particolari favori da essi concessi a taluni prodotti di terzi Stati;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1934, col quale venne applicata, su alcuni prodotti di origine e provenienza dalla Spagna, la speciale tassa di compensazione prevista dal R. decreto-legge 10 dicembre 1934, n. 2023, sopracitato;

Considerato che sono venute meno le ragioni che consigliarono tale imposizione;

Determina:

È revocato il decreto Ministeriale 28 dicembre 1934-XIII, col quale venne applicata per alcuni prodotti di origine e provenienza dalla Spagna, la speciale tassa di compensazione prevista dal R. decreto-legge 10 dicembre 1934, n. 2023.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 aprile 1935 - Anno XIII

Il Ministro per le finanze:
DI REVEL.

p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
SUVICH.

p. *Il Ministro per le corporazioni*:
LANTINI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ROSSONI.

(1201)

DECRETO MINISTERIALE 1° maggio 1935-XIII.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad acquistare un immobile sito in Cittadella.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto il contratto stipulato il 16 gennaio 1935-XIII in Cittadella, a rogito del dott. Antonio Ziliotto fu Ferdinando, notaio ivi residente, contratto col quale il signor Isolato Vittorio Antonio fu Giuseppe, ha venduto all'Opera nazionale Balilla per il prezzo di L. 130.000 gli immobili distinti nei registri censuari del comune di Cittadella al catasto terreni, coi mappali numeri 109-*a*, 110, 111, 113-*a* foglio XX di are 79.49 ed al catasto fabbricati col mappale numero 112-*a* foglio XX, di are 12.39;

Considerato che l'acquisto è stato fatto per provvedere alla costruzione della Casa del Balilla;

Veduta la deliberazione n. 24, in data 26 marzo 1935-XIII, con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata all'acquisto a titolo oneroso degli immobili di cui alle premesse del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(1177)

DECRETO MINISTERIALE 1° maggio 1935-XIII.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di un immobile disposta a suo favore dal comm. Adolfo Rivetti di Biella.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto l'atto stipulato il 13 novembre 1934-XIII in Biella a rogito del dott. Pericle Germano, notaio ivi residente, atto col quale il comm. Adolfo Rivetti di Giovanni, domiciliato in Biella, ha donato all'Opera nazionale Balilla uno stabile di recente costruzione denominato « La Casa del Balilla » sito in Muzzano nella regione Chiosi dei Franchetti;

Veduta la deliberazione n. 16, in data 17 gennaio 1935-XIII, con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di cui sopra, disposta a suo favore dal commendatore Adolfo Rivetti, di Biella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(1181)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1935-XIII.
Scioglimento dell'amministrazione dell'Opera Giuseppe Morotti Parroco, in Cesano (Roma), e nomina del commissario straordinario.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuta la necessità di provvedere a riforme nell'ordinamento dell'Opera Giuseppe Morotti Parroco, con sede in Cesano, frazione del comune di Roma, per coordinare l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale;
Ritenuto che, a tale scopo, si rende opportuno lo scioglimento dell'amministrazione della predetta Opera pia;
Vista la proposta del prefetto di Roma;
Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

L'amministrazione dell'Opera Giuseppe Morotti Parroco, con sede in Cesano, frazione del comune di Roma, è sciolta.
La gestione dell'Ente è affidata, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, al dott. Virgilio Sanzi, con l'incarico di proporre, nel termine di sei mesi, tutte le riforme che riterrà opportuno nello statuto e nell'amministrazione dell'Ente stesso, per coordinare l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale.
Il prefetto di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 16 aprile 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(1167)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-163.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorio Vitez di Valentino, nato a Sesana, Brestovizza, il 7 marzo 1879 e residente a Senosecchia, Potocce n. 19, è restituito nella forma italiana di « Viti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Anna Vidmar in Vitez, nata il 22 luglio 1879, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° febbraio 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12063)

N. 11419-228.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ignazio Valencic di Giacomo, nato a S. Michele di Postumia il 4 luglio 1874 e residente a San Michele di Postumia, Prestava piccola n. 20, è restituito nella forma italiana di « Valenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Francesca Penko in Valencic di Giuseppina, nata il 7 marzo 1877, moglie;
2. Carlo di Ignazio, nato il 21 ottobre 1906, figlio;
3. Albino di Ignazio, nato il 20 dicembre 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12064)

N. 11419-229.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Matteo Valencic di Ignazio, nato a S. Michele di Postumia il 15 febbraio 1890 e residente a S. Michele di Postumia, Prestava piccola n. 20, è restituito nella forma italiana di « Valenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Antonio di Matteo, nato il 4 marzo 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12065)

N. 11419-230.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ignazio Valencic di Ignazio, nato a S. Michele di Postumia, il 22 novembre 1896 e residente a S. Michele di Postumia, Prestava grande n. 7, è restituito nella forma italiana di « Valenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria di Ignazio, nata il 1° febbraio 1920, figlia;
2. Antonio di Ignazio, nato l'11 giugno 1921, figlio;
3. Ignazio di Ignazio, nato il 23 dicembre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12066)

N. 11419-231.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Matteo Valencic di Giacomo, nato a S. Michele di Postumia il 14 febbraio 1870 e residente a S. Michele di Postumia, Prestava grande n. 16, è restituito nella forma italiana di « Valenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Barbis in Valencic di Antonio, nata il 20 settembre 1883, moglie;
2. Luigia di Matteo, nata il 21 giugno 1907, figlia;
3. Antonia di Matteo, nata il 20 agosto 1910, figlia;
4. Francesca di Matteo, nata il 15 marzo 1912, figlia;
5. Rosalia di Matteo, nata il 15 ottobre 1913, figlia;
6. Massimiliano di Matteo, nato il 18 agosto 1915, figlio;
7. Antonio di Matteo, nato il 4 marzo 1918, figlio;
8. Lodovico di Matteo, nato il 21 settembre 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12067)

N. 11419-232.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Vicic di Giuseppe, nato a S. Michele di Postumia l'11 marzo 1877 e residente a S. Michele di Postumia, Neverche n. 6, è restituito nella forma italiana di « Vinci ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Gustincic in Vicic di Giuseppe, nata il 1° novembre 1883, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 23 novembre 1909, figlio;
3. Antonio di Francesco, nato il 31 dicembre 1911, figlio;
4. Leopoldo di Francesco, nato il 12 novembre 1913, figlio;
5. Maria di Francesco, nata il 10 gennaio 1917, figlia;
6. Giovanni di Francesco, nato il 18 giugno 1919, figlio;
7. Cristina di Francesco, nata il 23 marzo 1921, figlia;
8. Antonia di Francesco, nata il 2 aprile 1923, figlia;
9. Giuseppina di Francesco, nata il 27 febbraio 1925;
10. Giovanna di Francesco, nata il 2 marzo 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12068)

N. 11419-232.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Vicic di Giuseppe, nato a San Michele di Postumia il 19 aprile 1898 e residente a S. Michele di Postumia, Neverche n. 6, è restituito nella forma italiana di « Vinci ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Matteo di Giuseppe, nato il 4 febbraio 1884, fratello;
2. Giovanni di Giuseppe, nato il 12 gennaio 1888, fratello;
3. Antonio di Giuseppe, nato il 7 aprile 1879, fratello;
4. Luigi di Giuseppe, nato il 30 maggio 1894, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12069)

N. 11419-236.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Zelko di Andrea, nato a S. Michele di Postumia il 27 aprile 1905 e residente a San Michele di Postumia, Narini n. 19, è restituito nella forma italiana di « Zelco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giovanni di Andrea, nato il 27 dicembre 1909, fratello;
2. Maria di Andrea, nata il 19 novembre 1911, sorella;
3. Giuseppe di Andrea, nato il 6 marzo 1914, fratello;
4. Francesco di Andrea, nato il 17 aprile 1916, fratello;
5. Giovanna Sedmak di Francesco, nata il 1° aprile 1878, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12070)

N. 11419-234.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Zelko di Tomaso, nato a San Michele di Postumia il 17 dicembre 1849 e residente a San Michele di Postumia, Narini n. 6, è restituito nella forma italiana di « Zelco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12071)

N. 11419-235.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorio Zelko di Giuseppe, nato a S. Michele di Postumia il 3 marzo 1889 e residente a San Michele di Postumia, Narini n. 8, è restituito nella forma italiana di « Zelzo ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Amalia Kaluza in Zelko di Giovanni, nata il 22 agosto 1891, moglie;
2. Francesco di Gregorio, nato il 9 aprile 1904, figlio;
3. Milano di Gregorio, nato il 21 maggio 1925, figlio;
4. Carlo di Gregorio, nato il 4 ottobre 1926, figlio;
5. Giuseppe di Giuseppe, nato il 12 marzo 1880, fratello;
6. Andrea di Giuseppe, nato il 14 ottobre 1885, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12072)

N. 11419-14.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Briscik fu Giovanni, nato a Borgo Grotta Gigante il 20 ottobre 1870 e residente a (Sgonico) Borgo Grotta Gigante n. 21, è restituito nella forma italiana di « Bresciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giuseppina Malalan in Briscik fu Andrea, nata il 7 aprile 1871, moglie;
2. Pietro di Carlo, nato il 3 giugno 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12088)

N. 11419-15.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Briscik fu Francesco, nato a Borgo Grotta Gigante il 9 febbraio 1883 e residente a (Sgonico) Borgo Grotta Gigante n. 3, è restituito nella forma italiana di « Bresciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigia di Marco, nata il 6 marzo 1898, moglie;
2. Stanislao di Francesco, nato il 10 marzo 1911, figlio;
3. Angela di Francesco, nata il 24 agosto 1919, figlia;
4. Francesco di Francesco, nato il 1° aprile 1929, figlio;
5. Luigi di Luigia, nato il 12 giugno 1920, figliastro.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12089)

N. 11419-16.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Briscik fu Antonio, nato a Borgo Grotta Gigante il 12 aprile 1871 e residente a (Sgonico) Borgo Grotta Gigante n. 25, è restituito nella forma italiana di « Bresciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigi Rodolfo di Francesco, nato il 24 aprile 1918, figlio;
2. Albina di Francesco, nata il 27 aprile 1920, figlia;
3. Francesco Rodolfo di Francesco, nato il 13 ottobre 1923, figlio;
4. Giuseppina, di Francesco, nata il 28 febbraio 1901, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12090)

N. 11419-17.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Briscik fu Giuseppe, nato a Borgo Grotta Gigante il 12 agosto 1870 e residente a (Sgonico) Borgo Grotta Gigante n. 19, è restituito nella forma italiana di « Bresciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Vrabec in Briscik fu Andrea, nata il 23 gennaio 1880, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 25 marzo 1907, figlio;
3. Maria di Francesco, nata il 10 settembre 1909, figlia;
4. Sofia di Francesco, nata il 17 dicembre 1919, figlia;
5. Albina di Francesco, nata il 3 settembre 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati nel paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12091)

N. 11419-18.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Briscik fu Giacomo, nato a Borgo Grotta Gigante il 24 luglio 1891 e residente a (Sgonico) Borgo Grotta Gigante n. 26-a, è restituito nella forma italiana di « Bresciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Felicità Makovec in Briscik fu Michele, nata l'8 agosto 1900, moglie;
2. Dorina di Giacomo, nata il 1° maggio 1925, figlia;
3. Albina di Giacomo, nata il 23 marzo 1927, figlia;
4. Iolanda di Giacomo, nata il 4 marzo 1930, figlia;
5. Albertina, di Giacomo, nata il 4 febbraio 1932, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati nel paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12092)

N. 11419-19.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Briscik fu Giuseppe, nato a Borgo Grotta Gigante il 13 luglio 1874 e residente a (Sgonico) Borgo Grotta Gigante n. 27, è restituito nella forma italiana di « Bresciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Virginia Milic in Briscik fu Cristiano, nata il 6 maggio 1876, moglie;
2. Luigi di Giacomo, nato il 21 luglio 1903, figlio;
3. Carlo di Giacomo, nato il 20 maggio 1909, figlio;
4. Eugenia di Giacomo, nata il 20 aprile 1912, figlia;
5. Valdimiro di Giacomo, nato il 20 novembre 1914, figlio;
6. Tommaso fu Giuseppe, nato il 22 dicembre 1848, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12093)

N. 11419-20.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Giustina Briscik fu Giacomo, nata a Borgo Grotta Gigante il 2 ottobre 1902 e residente a (Sgonico) Borgo Grotta Gigante n. 23-*b*, è restituito nella forma italiana di « Bresciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria di Giustina, nata il 3 maggio 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12094)

N. 11419-21.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Giuseppina Briscik fu Giuseppe vedova Suc, nata a Borgo Grotta Gigante il 3 marzo 1877 e residente a (Sgonico) Borgo Grotta Gigante n. 20-*b*, sono restituiti nella forma italiana di « Bresciani » e « Succi ».

Il cognome Succi viene esteso anche per i seguenti suoi famigliari:

1. Vittorio fu Ferdinando, nato il 29 novembre 1904, figlio;
2. Mario fu Ferdinando, nato il 7 settembre 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei sucessivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

12095)

N. 11419-22.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Briscik fu Giuseppe, nato a Borgo Grotta Gigante il 14 agosto 1869 e residente a (Sgonico) Borgo Grotta Gigante n. 7, è restituito nella forma italiana di « Bresciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigia Cerne in Briscik fu Antonio, nata il 27 ottobre 1872, moglie;
2. Emilio di Lorenzo, nato il 15 febbraio 1900, figlio;
3. Mario di Lorenzo, nato il 2 giugno 1915, figlio;
4. Emilia di Lorenzo, nata il 21 novembre 1901, nuora;
5. Ladislao di Emilio, nato il 21 giugno 1926, nipote;
6. Giuseppina di Emilio, nato il 18 marzo 1931, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12096)

N. 11419-23.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marco Briscik fu Giovanni, nato a Borgo Grotta Gigante il 22 aprile 1865 e residente a (Sgonico) Borgo Grotta Gigante n. 6, è restituito nella forma italiana di « Bresciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Gorjup in Briscik fu Giovanni, nata il 5 aprile 1878, moglie;
2. Federico di Marco, nato il 10 dicembre 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12097)

N. 11419-24.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Matteo Briscik fu Gaspare, nato a Borgo Grotta Gigante il 18 settembre 1874 e residente a Sgonico, Borgo Grotta Gigante n. 18, è restituito nella forma italiana di « Bresciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Skabar in Briscik fu Giacomo, nata il 31 settembre 1876, moglie;
2. Maria di Matteo, nata il 20 ottobre 1905, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati nel paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12098)

N. 11419-25.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Briscik fu Gregorio, nato a Borgo Grotta Gigante il 25 gennaio 1884 e residente a Sgonico, Borgo Grotta Gigante n. 26, è restituito nella forma italiana di « Bresciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Amalia di Rodolfo, nata il 23 novembre 1912, figlia;
2. Alberta di Rodolfo, nata l'8 marzo 1915, figlia;
3. Emilio di Rodolfo, nato il 4 febbraio 1921, figlio;
4. Mario di Rodolfo, nato il 22 giugno 1923, figlio;
5. Tranquillo di Rodolfo, nato il 4 luglio 1925, figlio;
6. Maria di Rodolfo, nata il 7 agosto 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati nel paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12099)

N. 11419-26.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Simone Briscik fu Giuseppe, nato a Borgo Grotta Gigante il 22 ottobre 1865 e residente a Sgonico, Borgo Grotta Gigante n. 15, è restituito nella forma italiana di « Bresciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Caterina Skabar in Briscik fu Gregorio, nata il 17 gennaio 1859, moglie;
2. Giovanni di Simone, nato il 22 marzo 1898, figlio,

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati nel paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12100)

N. 11419-27.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Brisciak fu Antonio, nato a (Sgonico) Bristie il 13 marzo 1863 e residente a Bristie n. 3, è restituito nella forma italiana di « Bresciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Amalia Zivec in Brisciak fu Luigi, nata il 28 agosto 1874, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 7 settembre 1904, figlio;
3. Luigi di Antonio, nato il 21 giugno 1906, figlio;
4. Angelo di Antonio, nato il 25 marzo 1908, figlio;
5. Federico di Antonio, nato il 3 luglio 1909, figlio;
6. Maria Percic in Brisciak di Valentino, nata il 3 dicembre 1911, nuova;
7. Antonio di Antonio, nato il 21 aprile 1932, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12101)

N. 11419-30.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Caharija di Stefano, nato a Sgonico il 6 febbraio 1891 e residente a Sgonico n. 37, è restituito nella forma italiana di « Zaccaria ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Skabar in Caharia fu Giovanni, nata il 4 giugno 1899, moglie;
2. Giovanna di Giovanni, nata il 3 marzo 1920, figlia;
3. Giustina di Giovanni, nata il 10 dicembre 1921, figlia;
4. Giuseppe di Giovanni, nato il 12 dicembre 1923, figlio;
5. Maria Emilia di Giovanni, nata il 14 novembre 1925, figlia;
6. Giulia di Giovanni, nata il 29 gennaio 1929, figlia;
7. Giovanni di Giovanni, nato il 12 gennaio 1933, figlio;
8. Stefano fu Bortolo, nato il 17 dicembre 1853, padre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12102)

N. 11419-31.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Martino Caharija fu Bortolo, nato a Sgonico l'11 novembre 1858 e residente a Sales di Sgonico n. 9, è restituito nella forma italiana di « Zaccaria ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12103)

N. 11419-28.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della sig.ra Luigia Grilanc di Giovanni in Budin, nata a Sales di Sgonico il 17 aprile 1892 e residente a (Sgonico) Samatorza n. 4, è restituito nella forma italiana di « Gherlani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12104)

N. 11419-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Maria Comizelj fu Andrea, vedova Budin, nata a Buttogliano il 24 ottobre 1869 e residente a (Sgonico) Colludrozza n. 5, è restituito nella forma italiana di « Gomicelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1933 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(12105)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 8 aprile 1935-XIII, è stato rilasciato l'exequatur al signor E. V. E. Teixeira de Mattos, console onorario dei Paesi Bassi a Firenze.

(1184)

In data 8 aprile 1935-XIII, è stato rilasciato l'exequatur al signor Andrés Marquez, console generale di Colombia a Genova.

(1185)

In data 8 aprile 1935-XIII, è stato rilasciato l'exequatur al signor Leslie Gordon Mayer, vice console degli Stati Uniti d'America a Tripoli.

(1186)

In data 8 aprile 1935-XIII, è stato rilasciato l'exequatur al signor Thomas C. Wasson, console degli Stati Uniti d'America a Napoli.

(1187)

In data 4 aprile 1935-XIII, è stato rilasciato l'exequatur al signor John Christian Erreboe Wolthers, vice console onorario di Danimarca ed Islanda in San Remo.

(1188)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 24 marzo 1935-XIII venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Salvaterra di Casalgrande, provincia di Reggio Emilia.

(1197)

Si comunica che il giorno 23 marzo 1935-XIII, venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Teglia, provincia di Genova.

(1198)

Si comunica che il giorno 23 marzo 1935-XIII, venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Firenze, succursale 4.

(1199)

Si comunica che il giorno 25 marzo 1935-XIII, venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Mignanego, provincia di Genova.

(1200)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Ampliamento del comprensorio del Consorzio di bonifica S. Severo Torremaggiore (Foggia).

Con R. decreto 7 marzo 1935-XIII, n. 1840, registrato alla Corte dei conti il 29 dello stesso mese al registro 11, foglio 29, è stato ampliato il comprensorio del Consorzio di bonifica S. Severo Torremaggiore (Foggia).

(1189)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Annullamento di registrazione di trasferimento di privativa industriale.

La registrazione del trasferimento della privativa industriale n. 263190, della ditta V. Uglietti & C., chiesta con domanda del 3 gennaio 1930, a favore della Società anonima italiana « Regina Lux » e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 luglio 1933, n. 173, n. 11234 di posizione, è stata annullata.

(1183)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*. SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.